



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0053085

del 12/07/2023

Rif. prot. n. ____ del ____

**Oggetto: C.P. 2463 – ID_9612_M.A.S.E. - Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Proponente: ITS Medora S.r.l.
Parere tecnico C.T.S. n. 390/2023 del 29.06.2023.-**

Trasmessa solo a mezzo PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, il Parere tecnico C.T.S. n. 390/2023 del 29.06.2023 relativo alla procedura di cui in oggetto, pervenuto allo scrivente Servizio 1 con nota prot. DRA n. 50430 del 3 luglio 2023.

Il suddetto parere è consultabile sul Portale Ambientale di questo Dipartimento <https://svi.vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/oggetti/procedura/details/94/2322> al Cod. Proc. n. 2463.

Il Funzionario Direttivo
Arch. Martino Ragusa

D'ordine del
Dirigente Responsabile del Servizio I
(Dott. Antonio Patella)
Il Funzionario Direttivo P.O.
(Arch. Antonino Polizzi)



Codice procedura: 2463

Classifica: PT_000_VIA9686

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PIETROLUPO 01, DELLA POTENZA DI 40 MW - PROPONENTE: ITS MEDORA S.R.L. [ID: 9612]

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9686/14233>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 390/2023 del 29/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.; **VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di



produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; **VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016"; **VISTO** il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;



VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.



VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTA la nota ARTA n. prot. n. 0040263 del 31/05/2023 con la quale avveniva la Trasmissione in CTS per l'acquisizione del parere richiesto a seguito della comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 Progetto / [ID 9612] PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PIETROLUPO 01, DELLA POTENZA DI 40 MW – e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel COMUNE DI MINEO (CT), in località “CONTRADA MONGIALINO” e nei COMUNI DI RAMACCA (CT) E AIDONE (EN). **PROPONENTE:** ITS MEDORA S.R.L. [ID: 9612]

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. prot.n24216 del 05/04/2023 con nota acquisita al prot. MASE/52552 in data 04/04/2023, e perfezionata con nota acquisita al prot. MiTE/46161 in data 27/03/2023, la Società : ITS MEDORA S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;
- Autorizzazione culturale di cui all'art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla parte Seconda del D. Lgs. 152/06, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. A tal proposito si precisa che con decreto del Ministro della transizione ecologica, emanato in ottemperanza alle previsioni normative entro il 31 luglio 2021, è stata istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall'art. 8, comma 2-bis, del D. 77/2021, successivamente convertito con L. 108/2021. Alla predetta Commissione, insediata in data 18.gennaio 2022, spetta la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché



dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEN), individuato nel citato Allegato I-bis alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000.

Conformemente a quanto stabilito dall'art.27, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si comunica ai soggetti in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web all'indirizzo: <https://vas.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9686/14233> la documentazione presentata dalla Società, ed in particolare, quella relativa all'autorizzazione paesaggistica, all'autorizzazione culturale e all'autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico.

Si informano inoltre i medesimi soggetti che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.

Si precisa che, decorso tale termine entro 10 giorni dalla verifica della completezza della documentazione, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27, comma 6, verrà pubblicato dalla scrivente l'avviso di cui art. 23, comma 1 lettera e), di cui sarà data anche informazione all'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessata. Dalla data della pubblicazione della suddetta documentazione, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale, chiunque abbia interesse può prendere visione sul sito web della documentazione VIA presentata da Codesta Società e presentare a questa autorità competente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Sarà cura dello scrivente comunicare agli Enti in indirizzo la pubblicazione del predetto Avviso al pubblico e l'avvio della consultazione.

Inoltre, poiché l' art. 8, c. 2-bis del D.lgs. 152/2006 prevede che l'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC partecipi un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza delle condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

Tutto ciò premesso si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Silvia Terzoli (e-mail terzoli.silvia@mite.gov.it);



- i tempi del procedimento sono quelli stabiliti dall'art. 27 del D. Lgs. 152/2006.

Si informa, altresì, che con Decreto n. 56 del 06/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha individuato il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il cui indirizzo di posta elettronica certificata è DISS@pec.mite.gov.it.

Si chiede infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 9612].

CONSIDERATO che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Titolo

Carta rete ecologica_signed
Carta aree naturali protette_signed
Carta altimetria_signed
Carta della pericolosità idrogeologica_signed
Carta intervisibilità teorica_signed
Carta ecopedologica_signed
Carta vincoli ambientali_signed
Idrografia_signed
Carta uso del suolo_signed
Carta habitat_Rete natura 2000_signed
Carta sensibilità ecologica_signed
Carta pressione antropica_signed
Carta fragilità ambientale_signed
Carta valore ecologico_signed
Elenco Elaborati_signed
SIA_Quadro Programmatico_signed
SIA_Quadro Progettuale_signed
Carta localizzazione georeferenziata_signed
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto_signed
Carta delle interferenze_signed



Carta beni paesaggistici_signed
Piano paesaggistico provincia Catania_Regimi normativi_signed
Carta vincolo archeologico_signed
Aree percorse dal fuoco_signed
Carta generale dei vincoli_signed
Componenti del paesaggio_signed
Carta rete ecologica_signed
Carta aree naturali protette_signed
Carta intervisibilità teorica_signed
Carta uso del suolo_signed
Carta habitat_Rete natura 2000_signed
Relazione paesaggistica_signed
Relazione generale_signed
Relazione Faunistica_signed
Relazione pedoagronomica_signed
Relazione impatti cumulativi_signed
Relazione Archeologica_signed
Carta siti noti e viabilità antica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta potenziale archeologico_signed
Carta potenziale archeologico_signed
Carta potenziale archeologico_signed
Cronoprogramma_signed
Disciplinare descrittivo impianti tecnici_signed
Carta Idrogeologica_signed
Profilo Geologico_signed
Bacini Idrografici_signed
Rilievo stato di fatto_Restituzione curve livello 2m_signed
Profili Longitudinali_Trasversali_signed
Inquadramento catastale dello stato di fatto_signed
Inquadramento catastale stato di progetto_signed
Carta della localizzazione georeferenziata_signed
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto_signed
Carta della viabilità_signed
Carta delle interferenze_signed
Inquadramento generale su IGM_signed



PPE_Dettaglio L_signed
PPE_Dettaglio M_signed
PPE_Dettaglio N_signed
PPE_Dettaglio O_signed
PPE_Dettaglio P_signed
PPE_Dettaglio A_signed
PPE_Dettaglio B_signed
PPE_Dettaglio C_signed
PPE_Dettaglio D_signed
PPE_Dettaglio E_signed
PPE_Dettaglio F_signed
PPE_Dettaglio G_signed
PPE_Dettaglio H_signed
PPE_Dettaglio I_signed
PPE_Inquadramento generale_signed
Carta delle reti elettriche_signed
Schemi funzionali dei singoli pannelli_signed
Schema di collegamento alla RTN_signed
Schemi elettrici impianto fotovoltaico_signed
Dettaglio pannelli e sistemi di ancoraggio_signed
Cabine elettriche_signed
Planimetria_pianta_prospetto e sezione Staz Utente 30_150kV_signed
Particolare recinzione_cancello e palo TLC_signed
Sezioni tipo_signed
Corografia generale_signed
Inquadramento su ortofoto_signed
Inquadramento urbanistico area_signed
Carta dei beni paesaggistici_signed
Piano Paesaggistico Provincia di Catania_Regimi normativi_signed
Carta della pericolosità idrogeologica_signed
Carta del vincolo idrogeologico RD 3267_1923_signed
Carta del vincolo archeologico_signed
Aree percorse da fuoco_signed
Carta generale dei vincoli_signed
Componenti del paesaggio_signed
Ubicazione indagini geognostiche da realizzare_signed
Carta Geologica_signed
Carta Geomorfologica_signed



Carta rete ecologica_signed
Carta aree naturali protette_signed
Carta altimetria_signed
Carta pericolosità idrogeologica_signed
Carta intervisibilità teorica_signed
Carta ecopedologica_signed
Carta vincoli ambientali_signed
Idrografia_signed
Carta uso del suolo_signed
Carta habitat_Rete Natura 2000_signed
Carta sensibilità ecologica_signed
Carta pressione antropica_signed
Carta fragilità ambientale_signed
Carta valore ecologico_signed
SIA_Quadro Ambientale_signed
SIA_Quadro Progettuale_signed
SIA_Quadro Programmatico_signed
SIA_Sintesi non Tecnica_signed
Relazione calcolo Producibilità impianto_signed
Relazione valutazione esposizione lavoratori campi elettromagnetici_signed
Piano manutenzione e gestione impianto_signed
Relazione Dismissione Impianto_signed
Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo_signed
Relazione Paesaggistica_signed
Relazione generale_signed
Relazione botanico_vegetazionale_signed
Relazione faunistica_signed
Relazione pedoagronomica_signed
Relazione_Agrivoltaica_signed
Piano Monitoraggio Ambientale_signed
Relazione idrologica e idraulica_signed
Relazione impatti cumulativi_signed
Relazione geologica_signed
Relazione Archeologica_signed
TAV_1_Carta siti noti e viabilità antica_signed
TAV_2a_Carta visibilità archeologica_signed
TAV_2b_Carta visibilità archeologica_signed
TAV_2c_Carta visibilità archeologica_signed



TAV_3a_Carta potenziale archeologico_signed
TAV_3b_Carta potenziale archeologico_signed
TAV_3c_Carta potenziale archeologico_signed
Relazione tecnica impianto agrivoltaico_signed
Relazione tecnica opere architettoniche_signed
Relazione preliminare sulle strutture_signed
Relazione specialistica impatto elettromagnetico_signed
Piano Particellare di Esproprio descrittivo_signed
Relazione tecnica illustrativa opere RTN_signed
SIA_Quadro Ambientale_signed
Inquadramento catastale dello stato di fatto_signed
Inquadramento catastale dello stato di progetto_signed
Carta della localizzazione georeferenziata_signed
Layout impianto su cartografia catastale e ortofoto_signed
Carta delle interferenze_signed
Inquadramento generale su IGM_signed
Inquadramento su ortofoto_signed
Inquadramento urbanistico area_signed
Carta dei beni paesaggistici_signed
Piano paesaggistico provincia Catania_Regimi normativi_signed
Carta vincolo archeologico_signed
Carta generale dei vincoli_signed
Componenti del paesaggio_signed
Carta intervisibilità teorica_signed
SIA_Quadro Ambientale_signed
SIA_Quadro Programmatico_signed
Relazione paesaggistica_signed
Relazione generale_signed
Relazione Agrivoltaica_signed
Relazione impatti cumulativi_signed
Relazione Archeologica_signed
Carta siti noti e viabilità antica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta visibilità archeologica_signed
Carta potenziale archeologico_signed
Carta potenziale archeologico_signed
Carta potenziale archeologico_signed



Carta idrogeologica_signed
Profilo geologico_signed
Carta bacini idrografici_signed
Rilievo dello stato di fatto_Restituzione a curve di livello 2m_signed
Inquadramento catastale dello stato di fatto_signed
Inquadramento catastale dello stato di progetto_signed
Carta della localizzazione georeferenziata_signed
Carta delle interferenze_signed
Carta della pericolosità idrogeologica_signed
Carta vincolo idrogeologico RD 3267_1923_signed
Planimetria ubicazione indagini geognostiche da realizzare_signed
Carta geologica_signed
Carta geomorfologica_signed
Carta altimetria_signed
Carta pericolosità idrogeologica_signed
Idrografia_signed
Carta uso del suolo_signed
SIA_Quadro Ambientale_signed
SIA_Quadro Programmatico_signed
Relazione generale_signed
Relazione idrologica e idraulica_signed
Relazione geologica_signed
Piano Monitoraggio Ambientale_signed
Sintesi non Tecnica_signed
Piano Utilizzo Terre e Rocce da scavo_signed

CONSIDERATO che la Società **ITS MEDORA S.r.l.** intende realizzare nel Comune di Mineo (CT) in località “CONTRADA MONGIALINO” un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l’attività di coltivazione agricola. L’impianto avrà una potenza complessiva installata di **40,00 MWp** e l’energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) inserita in entra – esce sulla futura linea a 380 kV denominata “Chiaromonte Gulfi - Ciminna”.

Le aree scelte per l’ubicazione del generatore fotovoltaico, di superficie complessiva pari a circa **59 ha**, con inserita in un contesto rurale..

L’elettrodotto interrato (cavidotto) a 30 kV di collegamento alla SE RTN si svilupperà per circa **4,00 km** nel comune di Ramacca secondo un tracciato di lunghezza, tra la cabina di consegna e la stazione di consegna,

Dal punto di vista cartografico, le opere in progetto ricadono in agro nei Mineo- Ramacca- Aidone



cartografati e mappati come di seguito indicato:

- Coordinate geografiche - Longitudine 465.270 - Latitudine 4.135.818
- Carta tecnica regionale CTR, scala 1:10.000, Foglio n°639040 (la sola area impianto e parte del cavidotto) ed ai Fogli 632160 e 632120 (la restante parte del cavidotto);

In catasto le particelle interessate dalle opere relative al parco agrivoltaico sono così censite:

- Foglio di mappa catastale del Comune di Mineo 16, p.lle 26, 27, 31, 245, 35 247,251,21;

Il territorio del Comune di Ramacca sarà interessato solamente dall'elettrodotto interrato di collegamento lungo la viabilista pubblica esistente, mentre il Comune di Aidone dalla cabina di trasformazione.

L'impianto agrivoltaico, per la porzione entro il territorio del Comune di Mineo, ricade in zona omogenea territoriale "E" agricola disciplinata dall'articolo 39 del Piano Comprensoriale.

Il progetto integra l'aspetto produttivo agricolo con la produzione energetica da fonte rinnovabile al fine di fonderli in una iniziativa unitaria ecosostenibile.

Il parco si articola in n°8 sottocampi, ciascuno dei quali di potenza di 5 MWp, interconnessi tra loro, suddivisione necessaria per l'adeguamento all'orografia dell'area, con una potenza complessiva dell'impianto pari a circa 40 MW.

CONSIDERATO che il sito scelto per l'installazione del parco agrivoltaico, dell'estensione di **59 ha** circa, di cui solo circa il 30% sarà occupata dai pannelli fotovoltaici, come **inquadramento territoriale** è da individuarsi interamente nel Comune di Mineo (CT) alla località "Contrada Mongialino". L'area prevista per la realizzazione del parco agrivoltaico è dislocata a sud-ovest del centro abitato di Ramacca da cui dista (in linea d'aria) 6 km circa, ad ovest del centro abitato di Palagonia da cui dista (in linea d'aria) 11 km circa, a nord-ovest del centro abitato di Mineo da cui dista (in linea d'aria) 12 km circa, a sud-est rispetto al centro abitato di Aidone da cui dista (in linea d'aria) 16 km circa e a nord-est del centro abitato di Caltagirone da cui dista in (linea d'aria) 16 km circa.

CONSIDERATO che l'area in cui ricade il progetto si configura come un importante contenitore culturale, in quanto caratterizzato dal contributo significativo delle diverse popolazioni che alternandosi e amalgamandosi tra loro nel corso dei secoli, dalla preistoria al medioevo e fino all'età moderna, hanno contribuito alla definizione dell'assetto territoriale e urbanistico dei luoghi, in alcuni casi ancor oggi parzialmente riscontrabile. Le analisi e la sistematizzazione dei dati acquisiti, consente di definire, esclusivamente per l'area interessata dal progetto sottoposta ad indagine, e compresa all'interno del buffer di riferimento, un grado di **Rischio Archeologico Basso**.

Dall'analisi del vincolo archeologico si evince la vicinanza del parco agrivoltaico in esame con alcuni siti di interesse archeologico ai sensi dell'art.142 lett. m del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004); trattasi di:

- "Vasta area di frammenti ceramici di età romano-imperiale" alla località "C.da Margherito Sottano" – cod. 41: area costeggiata dal cavidotto esterno;



□ “Area di frammenti ceramici dal I impero all'eta' bizantina” alla località “Cozzo Saitano - C.da Ventrelli” – cod. 36.

CONSIDERATO che dall’analisi delle aree di impianto dal punto di vista del **vincolo idrogeologico**, risultano poste all’interno di diversi impluvi del reticolo idrografico ma risulta esterno rispetto alle aree perimetrate dall’attuale Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PAI). Nelle aree di interesse è prevista anche la realizzazione di canalette di drenaggio finalizzate a una corretta gestione delle acque di ruscellamento superficiale.

Riguardo gli aspetti ambientali connessi con quelli idrologici e idraulici, pertanto, è possibile affermare che le opere in progetto risultano compatibili con il territorio in esame in quanto:

- non alterano il livello di pericolosità idraulica delle aree di intervento né di quelle contermini;
- non modificano il regime dei deflussi superficiali in quanto rispettano i principi di invarianza idrologica e idraulica;
- non intervengono sulle attuali condizioni di deflusso dei corpi idrici recettori esterni alle aree di intervento.

L’area interessata dal futuro impianto agrivoltaico – per buona parte - è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23, per cui le attività previste per la realizzazione dell’impianto stesso necessiteranno di richiesta di nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico.

CONSIDERATO che per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione **dell’uso del suolo** dell’area in studio l’area vasta entro cui si colloca l’impianto è prevalentemente agricola con particolare sviluppo dei seminativi e delle colture arboree quali uliveti. Il quadro vegetazionale di area vasta relativo al bacino idrografico del Fiume Simeto - 094 - si presenta abbastanza diversificato; si caratterizza per la dominanza nel paesaggio agrario delle aree coltivate a uliveto e a seminativi. Non si evince afferenza alcuna ad aree definite a rischio e/o a pericolosità idrogeologica; si nota solo la vicinanza – a 100 m – di aree a pericolosità **geomorfologica** “media”.

CONSIDERATO che dall’analisi svolta inerente le aree a valenza naturalistico-ambientale - considerando un’area di buffer di 10 km attorno al parco agrivoltaico, per la **RETE NATURA 2000**, si segnala la vicinanza – nei pressi dell’area del parco agrivoltaico –

- per la precisione a 7 km circa in direzione N-O dal perimetro del parco agrivoltaico stesso –l’area **SIC** del “Lago Ogliastro” (codice ITA060001) –
- per le **IBA** non si segnalano aree nelle vicinanze; stessa cosa per i siti Ramsar o Zone Umide.
- per le Aree protette EUAP, non si segnala vicinanza alcuna di siffatte aree; la più vicina “Rossomanno-Grottascura-Bellia” – istituita con DARTA n.84 del 18 aprile 2000 – si stanZIA a 17 km di distanza dal parco agrivoltaico in direzione O.



Il progetto in esame non prevede scarichi idrici ed emissioni in atmosfera, si ritiene che lo stesso non possa produrre incidenze significative sui siti di valenza naturalistico-ambientale elencati per cui **non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA).**

CONSIDERATO che il territorio del comune di Mineo ricade nel bacino idrografico del fiume Simeto. il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela della **pianificazione Paesaggistica**, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario composto essenzialmente uliveti e seminativi. L'area in esame ricade all'interno **dell'ambito 12** "AREA DELLE COLLINE DELL'ENNESE", ricadente nelle provincie di Catania, Enna, Palermo. Tale ambito è caratterizzato dal paesaggio del medio-alto bacino del Simeto. Il cavidotto MT risulta interessare aree tutelate ai sensi dell'art.142, lett c., D.Lgs 42/2004, ma è necessario sottolineare che lo stesso sarà realizzato completamente interrato e che le interferenze con gli elementi idrografici tutelati verranno risolte tramite l'utilizzo della tecnologia di trivellazione orizzontale controllata (TOC) e dunque non comprometterà in alcun modo l'integrità dei corsi d'acqua intercettati. Nessuna opera sarà realizzata entro le aree tutelate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004; difatti, tutte le opere previste saranno realizzate al di fuori delle zone tutelate ove sarà semplicemente mantenuta la naturale pratica colturale; - Autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

CONSIDERATO che riguardo al **Piano Faunistico Venatorio** il progetto in esame ricade nell'Ambito territoriale di caccia (ATC) di Catania, l'area di impianto e le opere annesse - cavidotto e sottostazione elettrica - non interferiscono con nessuna delle aree tutelate ai sensi del suddetto Piano Faunistico Venatorio.

CONSIDERATO che **l'impianto fotovoltaico** nel suo complesso sarà quindi suddiviso in **5 campi** di potenza variabile ed è composto complessivamente da **60156** moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino, 132 celle, la cui potenza di picco è pari a **665Wp**. La potenza installata massima nominale di impianto risulta pari a **40 MWp**. La posizione base è quella notturna ossia quella orizzontale rispetto al suolo; si ha invece una rotazione (in funzione dei raggi solari) nelle ore centrali del giorno di $\pm 55^\circ/0^\circ$ (dove 0° rappresenta la posizione orizzontale rispetto al suolo).

I pannelli saranno collegati in serie fra loro per un parallelo sugli inverter ciascuno dei quali collegati a n°8 stringhe e poi dagli inverter alle cabine di trasformazione e successivamente alla cabina di consegna; la cabina di consegna a sua volta si connette, tramite cavo MT interrato, direttamente alla stazione utente 150/30 kV. Da qui l'energia prodotta verrà trasmessa, mediante collegamento in antenna a 150 kV ad una nuova stazione elettrica (SE) RTN 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla futura linea RTN a 380 kV di cui al Piano di Sviluppo Terna, "Chiaramonte Gulfi - Ciminna".



CONSIDERATO che il progetto prevede, oltre alle opere di **mitigazione a verde** delle fasce perimetrali, e la coltivazione nelle interfile di specie arboree. Il progetto del verde, ha previsto l'inserimento di opportuni impianti che riprendono e conservano i confini particellari delle proprietà attuali. Allineando i massi presenti all'interno delle particelle lungo i confini dell'impianto e lungo le aree di compluvio delle acque, costruendo una sorta di confine in pietra naturale, si costruirà e in gran parte conserverà una storica forma di paesaggio rurale, caratterizzato dalla presenza di filari di pietra e vegetazione spontanea. La mitigazione dell'impianto verrà garantita da fasce vegetali che si svilupperanno perimetralmente rispetto all'impianto sulla base di tre tipologie:

- Fascia fiori di campo
- Fascia filari in pietra
- Fascia fiori di campo, alberature e piante di fico d'india

All'interno dell'impianto le aree saranno destinate esclusivamente al pascolo di tipo vagante che rappresenta la soluzione ecocompatibile e economicamente sostenibile che consente di valorizzare al massimo le potenzialità agricole del parco fotovoltaico. Il pascolo consentirà di limitare i costi di gestione del prato e dei fertilizzanti, in quanto le deiezioni agiranno da concime naturale. Questa soluzione favorirà la salvaguardia della biodiversità delle razze ovine locali.

Parallelamente verrà instaurato un allevamento di api stanziali posizionando delle arnie, al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area a completamento di un indirizzo programmatico gestionale che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità. La messa a coltura del prato stabile e le caratteristiche dell'areale in cui si colloca il parco fotovoltaico, crea le condizioni ambientali idonee affinché l'apicoltura possa essere considerata una attività "zootecnica" economicamente sostenibile. A

Lo spazio libero minimo tra una fila e l'altra di moduli, quando questi sono disposti parallelamente al suolo (ovvero nelle ore centrali della giornata), risulta essere pari a **6,00 m**.

Sul terreno situato al di sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in blend..

CONSIDERATO che quale **altra misura di compensazione** legata essenzialmente al consumo di suolo precedentemente stimato la società Proponente ha valutato la realizzazione di un vasto intervento in aggiunta a quanto esposto. Le stesse specie possono essere impiegate per le opere di mitigazione e/o compensazione che sono previste sulle superfici adiacenti all'impianto e nella sistemazione dei canali di deflusso delle acque o per rinverdire scarpate e aree con elevata acclività, al fine di limitare i fenomeni erosivi da ruscellamento di riforestazione con un piano di manutenzione pluriennale dello stesso;

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;



LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”;* tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle raccomandazioni rilevate come di seguito specificato:

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PIETROLUPO 01, DELLA POTENZA DI 40 MW - PROPONENTE: ITS MEDORA S.R.L. [ID: 9612]

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;

2) Deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste;



- 3) Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici ricovero dei mezzi meccanici, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola deve prevedere una fascia di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine del fabbricato
- 4) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
- 5) Bisogna predisporre un piano di gestione per ciascuna opera di mitigazione a verde e un piano di monitoraggio delle attività agricole svolte dopo l'entrata in funzione dell'impianto.
- 6) Approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 8) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;



- 9) Occorre raccogliere i massi presenti all'interno delle particelle lungo i confini dell'impianto e lungo le aree di compluvio delle acque, costruendo una sorta di confine in pietra naturale, per costruire e conservare una storica forma di paesaggio rurale, caratterizzato dalla presenza di filari di pietra.
- 10) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 11) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.